

Come faccio ad ottenere le agevolazioni fiscali per gli interventi di recupero edilizio (bonus 50%)?

0

Per conoscere nel dettaglio le diverse agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente e le modalità per ottenerle, ti consigliamo di consultare il [sito dell'Agenzia delle Entrate](#) [1].

In sintesi, è previsto che:

- si possono detrarre dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) il 50% delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2015 per il recupero di case di abitazione (compreso loro pertinenze) e parti comuni di edifici residenziali, fino ad un massimo di spesa di 96.000 € per anno d'imposta e per ogni unità immobiliare sulla quale vengono eseguiti gli interventi
- la detrazione IRPEF del 50% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio è valida solo fino al 31 dicembre 2015. Dal 1° gennaio 2016, la detrazione tornerà al 36% e la spesa massima complessiva tornerà al limite di 48.000 €
- gli interventi per i quali spetta lo sconto sono: manutenzione ordinaria (per le sole parti condominiali, con esclusione degli impianti), manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia. Sono escluse dallo sconto le opere di semplice manutenzione ordinaria interne agli appartamenti (tinteggiatura, sostituzione pavimenti, ecc.) o l'installazione di un impianto di condominio.

Si consigliamo comunque di verificare con l'Agenzia delle Entrate le percentuali indicate.

Tra le altre novità confermate dalla [Legge 23/12/2014, n. 190](#) [2], segnaliamo:

- la possibilità di detrarre dall'IRPEF, sempre nella misura del 50%, anche le spese sostenute per l'acquisto di mobili finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione e di grandi elettrodomestici di classe energetica non inferiore alla A+ (A per i forni). La detrazione per l'acquisto di mobili va calcolata su un ammontare complessivo non superiore a 10.000 € e deve essere ripartita in 10 quote annuali di pari importo
- la detrazione pari al 65% per interventi di adozione di misure antisismiche su costruzioni che si trovano in zone sismiche ad alta pericolosità (se adibite ad abitazione principale o ad attività produttive)
- l'abolizione dell'obbligo di invio della comunicazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara
- la riduzione della percentuale (dal 10 al 4%) della ritenuta d'acconto sui bonifici che banche e Poste hanno l'obbligo di operare
- l'eliminazione dell'obbligo di indicare il costo della manodopera, in maniera distinta, nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori
- la facoltà riconosciuta al venditore, nel caso in cui l'unità immobiliare sulla quale sono stati eseguiti i lavori sia ceduta prima che sia trascorso l'intero periodo di godimento della detrazione, di scegliere se continuare a usufruire delle detrazioni non ancora utilizzate o trasferire il diritto all'acquirente (persona fisica) dell'immobile
- l'obbligo per tutti i contribuenti di ripartire l'importo detraibile in 10 quote annuali; dal 2012 non è più prevista per i contribuenti di 75 e 80 anni la possibilità di ripartire la detrazione, rispettivamente, in 5 o 3 quote annuali
- l'estensione dell'agevolazione agli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, se è stato dichiarato lo stato di

emergenza.

Per ulteriori informazioni, consulta il [sito dell'Agenzia delle Entrate](#) [1].

Source URL: <https://stu2.sanpellegrinoterme.globogis.eu/faq/avere-le-agevolazioni-fiscali-per-gli-interventi-di-recupero-edilizio-bonus-50>

Links:

[1] <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Agevolazioni/DetrRistrEdil36/SchInfoDetrRistrEdil36/>

[2] <http://www.indicenormativa.it/norma/urn%3Anir%3Astat%3Alegge%3A2014-12-23%3B190>